

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5472 del 13/10/2017
Oggetto	Sito Ex Ceramica Nordica, via Radici di Monte n.9 località Roteglia in Comune di Castellarano (RE). Autorizzazione al Progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06. Proponente Ceramiche Mariner S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5670 del 13/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Sito Ex Ceramica Nordica, via Radici di Monte n.9 località Roteglia in Comune di Castellarano (RE). Autorizzazione al Progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06. Proponente Ceramiche Mariner S.p.A.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto:

- il Progetto di Bonifica datato giugno 2017 (Protocolli ARPAE n.ri 7965, 7966, 7967 e 7968 del 05/07/2017) presentato dalla ditta Ceramiche Mariner S.p.A., relativo al sito in oggetto;

Considerato che:

- Il Progetto di Bonifica datato giugno 2017 è stato valutato nel corso della Conferenza dei Servizi del 12/09/2017, indetta da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. Detta Conferenza ha espresso esito favorevole per l'approvazione del Progetto di Bonifica;

Visto il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

di autorizzare il Progetto di Bonifica del sito Ex Ceramica Nordica, via Radici di Monte n.9 località Roteglia in Comune di Castellarano (RE), di cui al documento datato giugno 2017 (Protocolli ARPAE n. n.ri 7965, 7966, 7967 e 7968 del 05/07/2017), che consiste nella rimozione del materiale contaminato e dei materiali non conformi al test di cessione, fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti per il suolo, individuati nelle CSC di aree industriali (col.b, tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06) per i parametri Cd, Co, Pb, Cu, Zn, Cr Vi, C>12, alle seguenti prescrizioni:

1) Tenuto conto che sull'area sono previsti interventi di demolizione e costruzione, preventivamente alle operazioni di bonifica, devono essere richiesti i titoli abilitativi comunali e il nulla osta idraulico di cui all'art. 97 del R.D. 523/1904 all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Area Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia. Coerentemente con la pratica edilizia, la bonifica deve essere effettuata preventivamente alle opere di ricostruzione edilizia.

2) Nel corso degli scavi si deve procedere alla rimozione a vista della matrice inquinata (rifiuti misti a terreno), separando, per quanto possibile, il resto del materiale di riporto risultato non contaminato.

3) Lo scavo deve procedere fino ad almeno - 2 m dal p.c. o ulteriormente fino al raggiungimento del terreno indisturbato. I terreni rimossi devono essere stoccati in cumuli separati per tipologia (contaminato, non contaminato) su area asfaltata e recintata, individuata nella documentazione datata giugno 2017.

4) Il terreno contaminato deve essere avviato a smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Gli impianti individuati a tale fine devono essere preventivamente comunicati al Servizio Territoriale ARPAE.

5) Eventuali terre di scavo estratte in situ, e che si ritengono di poter riutilizzare in situ poiché non contaminate, devono essere mantenute separate in area dedicata all'interno della proprietà. Un campione composito costituito da 20 incrementi, raccolti in superficie e all'interno del cumulo, per ogni 500 mc di terreno, deve essere sottoposto a controllo analitico, di cui uno in contraddittorio con Servizio Territoriale ARPAE. I rapporti di prova devono essere trasmessi Servizio Territoriale ARPAE per validazione. Eventuali altri terreni da utilizzare per il ripristino degli scavi devono essere di provenienza nota e certificati come non contaminati (parametri inferiori alle CSC colonna a, della tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006);

6) Per lasciare in situ eventuali matrici materiali di riporto sui campioni raccolti devono essere eseguiti rispettivamente:

a) il test di cessione sulla frazione granulometrica > 2 mm con riferimento ai parametri e relativi limiti di cui al DM 5/2/1998;

b) la determinazione del tal quale dei parametri Cd, Co, Pb, Cu, Zn, Cr Vi, C>12 sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm. Le concentrazioni riscontrate sul tal quale devono riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro.

Un minimo di 2 campioni deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con il Servizio Territoriale ARPAE. I rapporti di prova devono essere trasmessi al Servizio Territoriale ARPAE per la validazione;

7) Al termine delle operazioni di bonifica devono essere effettuati i test per la valutazione della restituibilità dell'area, in ogni area (area1 e area2) per i parametri Cd, Co, Pb, Cu, Zn, Cr Vi, C>12. La data prevista dei campionamenti deve essere comunicata agli enti e al Servizio Territoriale ARPAE almeno una settimana prima. La determinazione va effettuata sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm. Le concentrazioni riscontrate sul t.q. devono riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Un

minimo di 8 campioni compositi deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con il Servizio Territoriale ARPAE. I rapporti di prova, non appena disponibili al proponente, devono essere trasmessi al Servizio Territoriale ARPAE per la validazione;

8) Riguardo alle modalità di campionamento per la restituzione delle due aree (Area 1 e Area 2) si deve procedere per il fondo scavo con la realizzazione di un campione ottenuto dalla miscelazione di minimo 10 aliquote prelevate sulla base di una griglia regolare sull'area. Per le pareti di scavo si deve eseguire un campione composito (parete/settori di parete), ottenuto dalla miscelazione di minimo 5 aliquote sulla base di una griglia regolare sull'area.

9) La cisterna interrata, posta in corrispondenza dello spigolo sud ovest del fabbricato, deve essere rimossa ed il terreno intorno e sotto di essa deve essere bonificato. Nello scavo aperto devono essere effettuati appositi campionamenti ed analisi al fine di verificare la presenza di eventuali residui idrocarburi dovuti ad eventuali perdite. Il Servizio Territoriale di ARPAE farà le verifiche di fondo e pareti scavo in contraddittorio con la Ditta.

10) Deve essere previsto il monitoraggio delle acque di falda nei piezometri presenti nel sito per il parametro idrocarburi totali (n-esano) con frequenza triennale (preferibilmente nei mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre) per una durata di due anni, di cui un monitoraggio in contraddittorio con il Servizio territoriale di ARPAE. Qualora sia riscontrato il superamento rispetto alle CSC tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006, devono essere effettuate immediatamente tutte le misure atte ad evitare inquinamento e peggioramenti qualitativi delle acque di falda e deve essere presentata entro 30 giorni documentazione per una fase di bonifica specifica.

11) Le operazioni di bonifica devono iniziare non oltre tre mesi dal ricevimento della comunicazione di approvazione del progetto di bonifica e si devono concludere entro un anno dalla data di inizio lavori di bonifica.

12) Deve essere comunicata ad ARPAE e Comune la data di inizio lavori di bonifica, il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità;

13) Deve essere comunicato il nominativo delle imprese alle quali sono affidati i lavori di bonifica, trasporto compreso, allegando i relativi titoli abilitativi, ed il cronoprogramma dei lavori;

14) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata agli Enti e al Servizio Territoriale ARPAE;

15) Ogni variazione nella destinazione finale dei rifiuti prodotti a seguito dell'intervento di bonifica, rispetto agli indirizzi forniti sul progetto, deve essere preventivamente comunicata agli Enti e al Servizio Territoriale ARPAE almeno una settimana prima allegando copia dei titoli che abilitano i nuovi impianti individuati al ricevimento dei rifiuti stessi;

16) Le registrazioni di carico e scarico, dei conferimenti effettuati e dei relativi formulari di trasporto devono essere tenute in luogo presidiato e rese facilmente disponibili per gli accertamenti di rito;

17) Deve essere tenuta trascrizione dell'attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori;

18) Deve essere tenuta a disposizione per almeno sei mesi in locale presidiato un'aliquota sigillata dei campioni raccolti per l'omologa di ogni 500 mc di rifiuti da conferire; i parametri, i test e le concentrazioni-limite sono definiti sulla base della destinazione finale dei rifiuti;

19) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo del 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento, indicato nel documento Progetto di Bonifica datato giugno 2017 è pari a € 124.005 (centoventiquattromilacinque/00), l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 62.002,50 + IVA (sessantaduemiladue/50 + IVA). Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Castellarano, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

20) Al termine dei lavori di bonifica deve essere comunicata agli Enti la fine lavori di bonifica e deve essere trasmessa relazione di collaudo, comprensiva di un resoconto dei lavori eseguiti e dei quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero;

Si informa che:

- come già comunicato nella Determina n.4173/2017, secondo quanto previsto nel tariffario Arpae Regionale, approvato con DDG n.66 del 25/05/2016 in merito all'istruttoria tecnica dell'istanza relativa al piano di caratterizzazione, deve essere versato l'importo calcolato in base a quanto previsto alla voce n. 12.08.05.01 dello stesso tariffario. A tale proposito la ditta ha comunicato che la superficie dell'intera area dell'ex stabilimento ceramico su cui è stata effettuata la caratterizzazione è di 47.853 mq, pertanto il corrispettivo importo è di € 1.146,00.

Altresì, in base allo stesso tariffario, deve essere versato l'importo calcolato in base a quanto previsto alla voce n. 12.08.05.06 relativamente all'istruttoria tecnica relativa al Progetto operativo degli interventi di bonifica. A tale proposito la Ditta ha dichiarato una superficie oggetto di bonifica pari a 1.078,94 mq (somma dell'area1 e dell'area 2) pertanto l'importo corrispettivo è di € 346,00.

Entrambi i pagamenti devono essere effettuati con bonifico bancario sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154.

- le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

- Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.